

## POSIZIONE DI AREPO SULLA TABELLA DI MARCIA DELLA CE PER LA REVISIONE DELLE NORME SULLE INFORMAZIONI FORNITE AI CONSUMATORI

Nel quadro della strategia Farm to Fork, la Commissione europea ha annunciato diverse azioni volte a facilitare il passaggio a diete più sane e sostenibili. In particolare, al fine di consentire ai consumatori di fare scelte alimentari sane attraverso la comprensione delle informazioni in etichetta, **la CE intende stabilire un'etichettatura nutrizionale armonizzata obbligatoria sulla parte anteriore dell'imballaggio (FOPNL dall'inglese front-of-pack nutrition labelling), nonché stabilire profili nutrizionali**, alla base della FOPNL, con l'obiettivo di prevenire l'uso di indicazioni nutrizionali o sulla salute sugli alimenti ad alto contenuto di grassi, zuccheri e sale, che potrebbero indurre in errore i consumatori sullo stato nutrizionale complessivo di un prodotto.

L'AREPO concorda con la Commissione Europea che una delle più grandi sfide future è quella di poter consumare e mangiare entro i limiti del pianeta e preservando la salute. Crediamo che sia necessario un cambiamento verso comportamenti più sostenibili e più sani. Tuttavia, **l'AREPO teme che la combinazione delle azioni sopra menzionate possa danneggiare i prodotti dell'UE coperti dai Sistemi di Qualità dell'UE**, limitando l'impatto degli sforzi in corso per dispiegare pienamente il loro potenziale<sup>1</sup>.

Non si può dimenticare che le Indicazioni Geografiche (IG) dell'UE sono spesso **associate alla produzione di beni pubblici**, considerati in termini di sviluppo rurale sostenibile, crescita e occupazione, diversificazione dell'economia rurale, protezione delle risorse naturali e del paesaggio, benessere degli animali, sicurezza alimentare (food safety e food security) e tracciabilità.<sup>2</sup> Di conseguenza, oltre ad essere espressione della cultura e dell'identità dell'UE e a rappresentare il 15,5% del totale delle esportazioni agroalimentari dell'UE<sup>3</sup>, **le IG contribuiscono in vari modi alla sostenibilità (sociale, economica, ambientale)<sup>4</sup> e a un sistema alimentare sostenibile, rappresentando strumenti fondamentali per raggiungere gli obiettivi al centro della strategia Farm to Fork.**

Inoltre, sono garanzia di un prodotto sicuro, tracciabile e di alta qualità, la cui produzione rispetta rigorosamente le condizioni e le norme dettagliate nel disciplinare di produzione.

Tutto ciò considerato, l'AREPO vorrebbe raccomandare alla Commissione Europea di indirizzare i suoi sforzi verso una **maggiore educazione alimentare e una migliore comunicazione sull'importanza di una dieta diversificata ed equilibrata e su come le Indicazioni Geografiche e i prodotti di qualità dell'UE possono contribuirvi.**

### 1. FOPNL: IL RISCHIO PER LE IG DELL'UE DI UN'INFORMAZIONE NUTRIZIONALE TROPPO SEMPLIFICATA

Concentrandosi sull'obiettivo di stabilire un'etichettatura nutrizionale armonizzata e obbligatoria sulla parte anteriore della confezione, l'AREPO accoglie con favore l'impegno della Commissione ad analizzare diverse opzioni politiche al fine di valutare quale sia la migliore<sup>5</sup>.

In effetti, **l'AREPO ritiene molto rischioso concentrarsi solo sull'opzione 4 della valutazione d'impatto iniziale, vale a dire un FOPNL che utilizza un codice colore combinato con un indicatore**

<sup>1</sup> [Alimenti e bevande - Schema delle indicazioni geografiche dell'UE \(revisione\)](#)

<sup>2</sup> [Documento di posizione dell'AREPO sulla valutazione della Commissione europea delle indicazioni geografiche e delle specialità tradizionali garantite protette nell'UE](#), gennaio 2020

<sup>3</sup> Studio sul valore economico dei regimi di qualità dell'UE, delle indicazioni geografiche (IG) e delle specialità tradizionali garantite (STG), 2020. AND-International, Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (Commissione europea), ECORYS

<sup>4</sup> [Rafforzare i sistemi alimentari sostenibili attraverso le indicazioni geografiche: Un'analisi degli impatti economici](#), FAO, Roma, 2018

<sup>5</sup> [Valutazione d'impatto iniziale, proposta di revisione del regolamento \(UE\) n. 1169/2011 sulla fornitura di informazioni alimentari ai consumatori](#)

**graduato, come il Nutriscore. L'AREPO pensa fermamente che questa opzione non sia adatta allo scopo, a causa dell'eccessiva semplificazione delle informazioni fornite.** Mettiamo in dubbio che questo tipo di FOPNL possa fornire un'informazione chiara e precisa ai consumatori, in particolare per quanto riguarda le IG.

In dettaglio, l'AREPO vuole sottolineare che:

- **Qualsiasi sistema di codice colore con un indicatore graduato semplifica eccessivamente le informazioni nutrizionali di un prodotto.**

Escluse frutta e verdura, le Indicazioni Geografiche e alcuni prodotti a singolo ingrediente (salumi, formaggi, olio d'oliva) elogiati per il loro valore nutrizionale come parte di una dieta equilibrata, **possono essere svantaggiati da una presentazione nutrizionale troppo semplificata.**

- **Il Nutriscore non tiene conto dell'apporto alimentare, né della dieta equilibrata quotidiana, né della nozione di cibo di piacere.**

Infatti, questo sistema assegna dei punti **in base alla composizione nutrizionale per 100 g o 100 ml di prodotto.** Ne deriva che, certi alimenti, per esempio i prodotti festivi, saranno classificati come cattivi **senza considerare la bassa frequenza e la bassa quantità di consumo.**

Inoltre, come sottolineato nella relazione della CE sulle iniziative di etichettatura nutrizionale obbligatoria fronte pacco<sup>6</sup>, il pregiudizio visivo di **percepire certi alimenti come sani**, potrebbe portare a **sottovalutare la quantità e il contenuto energetico**, indulgendo in un'assunzione eccessiva di cibo o di porzioni grandi.

- **Il Nutriscore non tiene conto del livello di lavorazione di un prodotto.**

Questo significa che, nella valutazione del Nutriscore, alcuni alimenti ultra-processati e industriali potrebbero avere una performance migliore dei prodotti tradizionali e poco lavorati, come le IG, la cui produzione risponde a condizioni e standard molto rigidi descritti nel **disciplinare di produzione.**

- **A causa della loro composizione e delle caratteristiche tradizionali dettagliate nel disciplinare, la riformulazione è raramente possibile per le IG. I loro profili nutrizionali e le tecniche di produzione non possono essere modificati senza cambiare la natura stessa del prodotto.**

Proprio per questo, l'AREPO mette in guardia anche sul possibile impatto sulle IG delle azioni 15 e 16 del piano d'azione Farm to Fork:

- **L'intenzione della Commissione di stimolare la riformulazione dei prodotti (Azione 15) e di istituire profili nutrizionali per limitare la promozione (tramite indicazioni nutrizionali o sulla salute) di alimenti ad alto contenuto di grassi, zuccheri e sale (Azione 16) potrebbe rappresentare una seria minaccia per le IG se non sono considerate un'eccezione a questo processo.** Queste azioni dovrebbero essere limitate ai prodotti industriali.

## 2. EDUCAZIONE ALIMENTARE VERSO UNA DIETA DIVERSIFICATA ED EQUILIBRATA

Con la presente, **l'AREPO vuole ribadire il suo sostegno all'intenzione della Commissione di mettere i cittadini e i consumatori dell'UE in condizione di adottare comportamenti più sostenibili e più sani.**

<sup>6</sup> Commissione europea, [Relazione sull'uso di forme di espressione e presentazione supplementari della dichiarazione nutrizionale](#), COM(2020) 207 definitivo

Per tutte le ragioni precedentemente espresse, incoraggiamo la Commissione ad analizzare l'impatto di diverse opzioni politiche, senza concentrarsi *a priori* su un FOPNL che utilizza un codice colore combinato con un indicatore graduato, come il Nutriscore.

Tuttavia, alla luce delle considerazioni precedenti, la **nostra priorità è quella di sottolineare che un'etichetta fronte pacco obbligatoria non può generare da sola un cambiamento di lungo periodo così ambizioso.**

Infatti, la lotta contro un'alimentazione squilibrata, riconosciuta come causa di diverse malattie letali, **richiede un'educazione alimentare** per aumentare la comprensione e l'uso da parte dei consumatori delle informazioni eventualmente fornite dall'etichettatura nutrizionale.

Per questo, l'AREPO vorrebbe raccomandare alla Commissione Europea di indirizzare i suoi sforzi **verso una maggiore educazione alimentare e una migliore comunicazione sull'importanza di una dieta diversificata ed equilibrata e su come le Indicazioni Geografiche e i prodotti di qualità dell'UE possono contribuirvi.**

Il messaggio principale dovrebbe essere incentrato sull'idea di *"mangiare meno ma meglio"*, reintroducendo la nozione di **porzione** e di **assunzione giornaliera**, unita all'adozione di uno **stile di vita più attivo per invertire le conseguenze della sedentarietà.**

Inoltre, si dovrebbe porre l'accento sulla priorità della **diversità alimentare**, che comprende diverse categorie di cibo, gusti, stagionalità, freschezza, cultura e competenze legate alla produzione.

Le DOP e le IGP dell'UE si inseriscono in questo contesto. Vale la pena notare **che molte IG sono associate a diete specifiche riconosciute per il loro interesse in termini di nutrizione**, come dimostrato dal famoso esempio della Dieta Mediterranea. I modi tradizionali di coltivare le piante e di allevare gli animali, l'influenza delle condizioni naturali, le pratiche umane così come i metodi tradizionali di lavorazione e conservazione, sono cruciali nella qualità nutrizionale dei prodotti IG. Quindi, **le IG hanno un grande potenziale nel giocare un ruolo significativo nel passaggio a diete più sane**, attraverso le loro qualità, incluse quelle nutrizionali e organolettiche, e l'influenza sui comportamenti dei consumatori.<sup>7</sup>

Se la Commissione europea dovesse andare avanti con la proposta di introdurre un FOPNL obbligatorio a livello europeo, applicabile anche alle IG dell'UE, l'AREPO **chiede alla Commissione di stabilire dei modi alternativi per comunicare ai consumatori l'alta qualità di questi prodotti**, considerando eventualmente come coinvolgere i produttori e i consorzi in questo processo.

Di conseguenza, l'AREPO vorrebbe suggerire alla Commissione europea di:

- **Continuare a stanziare un budget considerevole per la Promozione dei sistemi di qualità dell'UE.** Una forte strategia di promozione può alimentare la comprensione dei consumatori riguardo le caratteristiche benefiche dei prodotti IG;
- **Aumentare la ricerca scientifica sulle IG e il profilo nutrizionale, incoraggiando la pubblicazione di dati e risultati.** La disponibilità dei dati renderà più facile la loro condivisione tra i ricercatori, le organizzazioni internazionali e nazionali, i decisori politici, così come aumentare la consapevolezza dei produttori sulla qualità nutrizionale dei loro prodotti e il loro impatto sulla salute.
- **Coinvolgere meglio i produttori, incoraggiandoli a fornire informazioni complete sui loro prodotti e su come sono legati all'origine.**

<sup>7</sup>FAO-oriGIn Forum on Contributing to SDGs through quality linked to geographical origin, "[Contribution of geographical indications to sustainable healthy diets](#)", [Background paper](#)

L'**Associazione delle regioni europee per i prodotti d'origine (AREPO)** riunisce 33 regioni europee e più di 700 associazioni di produttori per oltre il 50% delle IG europee. L'AREPO mira a promuovere e difendere gli interessi dei produttori e dei consumatori delle regioni europee impegnate nella promozione dei prodotti agroalimentari di qualità.

**Per ulteriori informazioni, si prega di contattare:**

Francesca Alampi, **Policy officer** [info@arepoquality.eu](mailto:info@arepoquality.eu)

Giulia Scaglioni, **Policy officer** [policyofficer@arepoquality.eu](mailto:policyofficer@arepoquality.eu)